



Prot. n.071

Napoli, 23 aprile 2024

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

- Sede -

**Interrogazione a risposta scritta****Oggetto: incidenza dello spettro autistico in regione Campania.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) i disturbi dello spettro autistico (DSA) sono disturbi neuroevolutivi, sono condizioni nelle quali le persone hanno difficoltà a stabilire relazioni sociali normali, usano il linguaggio in modo anomalo o non parlano affatto e presentano comportamenti limitati e ripetitivi;
- b) i disturbi dello spettro autistico sono considerati un insieme (spettro) di disturbi, poiché le manifestazioni variano ampiamente in termini di tipologia e gravità;
- c) i sintomi dei disturbi dello spettro autistico generalmente persistono per tutta la vita e possono comparire durante i primi 2 anni di vita, tuttavia nelle forme più lievi possono non essere individuati fino all'età scolare;

**considerato che** è giusto degli scorsi giorni la notizia di un nuovo aumento del numero di bambini americani con una diagnosi di autismo. A segnalarlo è uno studio dei Centers for Disease Control and Prevention, l'ultimo in una serie di aggiornamenti periodici che offre le stime ufficiali per il 2020. Nel 2000 si parlava di circa 1 bambino americano ogni 150 con una diagnosi di autismo. Nel 2016 la prevalenza era salita a 1 bambino su 54. Nel 2018 1 su 44. E per finire nel 2020, stando al nuovo rapporto dei Cdc, siamo arrivati a 1 su 36. Attualmente, la prevalenza del disturbo è stimata essere:

- circa 1 su 160 in Danimarca e in Svezia;
- 1 su 86 in Gran Bretagna;
- In Italia, si stima che circa 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) presenti un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi: i maschi sono 4,4 volte in più rispetto alle femmine;

**rilevato che:**

- a) se i numeri certificano in modo oggettivo l'aumento delle persone autistiche nel mondo, sulle cause di questo fenomeno ci sono meno certezze;



- b) in sostanza, le migliori spiegazioni di questa crescita appaiono:
- Cambiamento dei criteri diagnostici;
  - Aumento dello screening dello sviluppo psicologico compiuto in età precoce;
  - Maggiore consapevolezza dell'autismo tra gli operatori sanitari, i genitori e l'opinione pubblica;
  - Migliore accesso ai servizi e alle diagnosi precoci;
  - Variabili demografiche e geografiche;
- c) esistono fattori ambientali che sono stati collegati ad un maggiore rischio di sviluppare un disturbo dello spettro autistico, e che sono diventati più comuni nel mondo moderno. Tra questi l'esposizione a sostanze tossiche nel corso della gravidanza, elevati livelli di inquinamento atmosferico sperimentati nei primi anni di vita, e problemi di salute materna al momento del concepimento e nel corso della gravidanza, come infezioni e obesità;
- d) un ruolo patogenetico sempre più rilevante sembra essere assunto da sostanze del tipo PBDE (polibromodifenileteri): “in merito alla contaminazione da Pbde (polibromodifenilileteri oggi patogeneticamente collegati anche alla esplosione di autismo nel mondo e ancora più in Terra dei Fuochi campana) rilevati nel latte delle donne esaminate, si legge nel doc: “Alcuni campioni pool mostrano una presenza rilevante di congeneri con elevato grado di bromurazione, poco presenti in altri pool. Invia preliminare, questa differenza è meritevole d’attenzione e potrebbe essere associata all’esistenza di sorgenti di decabromobifenili nelle aree di campionamento, con impatto sulla qualità ambientale e/o la produzione alimentare locale. Tali sorgenti potrebbero essere individuate nei luoghi con presenza di rifiuti”. (Relazione Studio SEBIOREC anno 2010);
- e) in Campania, molti territori hanno elevati livelli di inquinamento atmosferico e i residenti sono esposti a sostanze tossiche di diverso e svariato tipo (amianto, pcb e diossine, pbde e ftalati, pfas e pfoas, ecc ecc) primo tra tutti, ma non unico, per il fenomeno di smaltimento illecito locale di rifiuti speciali e industriali prodotti in regime di evasione fiscale denominato inappropriatamente “la terra dei fuochi”; un numero sempre maggiore di evidenze scientifiche legano ormai direttamente l’esplosione anche dell’autismo all’eccezionale incremento epidemico dell’autismo alla contaminazione anche intrauterina dei prodotti del concepimento umano;

**atteso che** il 2 aprile ricorre la giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo (un'occasione voluta dall'Onu per puntare i riflettori su bisogni e i diritti di chi ha un disturbo dello spettro autistico);

**ritenuto che:**

- a) sembra assurdo che nella giornata mondiale di consapevolezza sull'autismo, in regione Campania, non abbiamo dati ufficiali di incidenza, almeno di stima ponderata, soprattutto considerando che in “terra dei



- fuochi” registriamo un caso di autismo ogni 50 nati, quindi un numero più alto della media nazionale;
- b) l'individuazione dei segni di rischio, la diagnosi precoce e l'intervento tempestivo sono strategici per il miglioramento della prognosi e della qualità della vita dei bambini con autismo e delle loro famiglie;
  - c) avere dati almeno di stima ponderata si rendono indispensabili per programmare la spesa sociale necessaria a fornire un supporto minimo sufficiente alle famiglie colpite da questa patologia che ormai registra un numero sempre maggiore di pazienti che necessitano di assistenza anche oltre il 18mo anno di età.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, atteso e ritenuto,  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. quali sono i soggetti o gli enti deputati alla raccolta e registrazione dei numeri sull'incidenza dello spettro autistico in regione Campania;
- 2. se è possibile per avere una stima almeno ponderata di incidenza sui costi sociali utilizzando il numero di richieste di insegnanti di sostegno presso le nostre scuole su base quinquennale (esempio: quanti insegnanti di sostegno sono stati richiesti ogni 5 anni a partire dal 2000);
- 3. se l'andamento della patologia, con la conseguente richiesta di insegnanti di sostegno, mostri differenze statisticamente significative tra le Province di Napoli e Caserta (Terra dei Fuochi) rispetto alle Province di Avellino Benevento e Caserta, in analogia al numero dei casi di tumori infantili e giovanili.

Maria Muscarà